

SUSSIDIO EDUCATORI

Caro educatore,

eccoti qui tra le mani una guida, una mappa per aiutarti a progettare un camposcuola, un campo estivo per i tuoi adolescenti. Questo sicuramente è un tempo prezioso per provare a prenderti cura dei tuoi ragazzi, perché il tempo del campo è un tempo speciale per due motivi: è un tempo lungo ed è un tempo pieno. La settimana, i dieci giorni che vivrai con loro ti permetteranno di vivere con loro 24h su 24, sì un tempo lungo lontano dagli impegni, dalle distrazioni, dalle incombenze dell'ordinarietà, e saranno giorni in cui sarete nella presenza, con loro farete esperienze, li vedrete nelle dinamiche relazionali con i pari e con voi che sarete il loro riferimento. Tempo di cui fare TESORO. Tempo che noi vi auguriamo essere un'occasione per guardare e scoprire i vostri adolescenti, che per la maggior parte si sono spesi come animatori nella cura dei più piccoli, ed ora diventano i protagonisti di questa avventura. Guardateli con occhi nuovi, guardateli con amore per provare a scoprirne la straordinarietà, anche e soprattutto quando vi metteranno alla prova, saranno per voi enigma...in questo modo sarà ancor più bello trovare il tesoro prezioso che è in loro e averne cura anche a Settembre quando li ritroverete nell'ordinario.

La commissione campi estivi.

Buon estate!

INTRO: FANNE TESORO - Là sarà anche il tuo cuore (Mt 6, 21)

Dopo il camminare, si continua il viaggio scoprendo tappa dopo tappa, momento dopo momento in cosa si nasconde il bello dei nostri giorni. E sono gli indizi, gli oggetti di valore nascosti nei diversi momenti dell'esistenza quotidiana che ci daranno l'opportunità di aprire la cassaforte del tesoro, per scoprire forse che ogni momento della nostra vita in realtà è prezioso e ci permette di vivere già qui sulla terra il REGNO DEI CIELI!

Accompagnare i ragazzi alla ricerca dello straordinario nell'ordinario. Riconoscere che si è chiamati a vivere e a costruire sulla terra il Regno dei Cieli: ognuno nella propria vita quotidiana può scegliere di vivere con consapevolezza ogni momento, provando a trovare in esso qualcosa di prezioso non solo per sé ma anche per gli altri. Per gli adolescenti questa potrebbe essere una sfida che non implica solo il gioco del trovare un tesoro, ma di mettere alla prova in questa età critica e di messa in discussione le risorse positive che abitano il loro oggi!

PEDAGOGICAMENTE PARLANDO:

L'obiettivo di quest'anno è quello di poter lavorare con gli adolescenti sul tema della partecipazione attiva nella costruzione di un mondo migliore sia per sé che per gli altri. La promessa del Regno dei Cieli che Dio fa all'uomo è una promessa di bene non solo possibile nell'aldilà, ma che si può costruire tutti i giorni sulla terra. E proprio i nostri ragazzi possono e dovrebbero esserne parte attiva. Ogni giorno, in ogni momento sia esso di gioia o di tristezza, di rabbia di delusione o di euforia può essere fonte di consapevolezza e divenire una palestra per allenarsi a cogliere l'opportunità preziosa di crescita che ogni passo che stiamo affrontando ci offre. Non solo non si è solo parte passiva in questa storia di vita, ma anzi dobbiamo essere ricercatori appassionati, giocatori proattivi che come in una caccia al tesoro, diventano i protagonisti capaci di leggere le risorse e gli imprevisti che ogni tappa ci dona come un aiuto prezioso per trovare il tesoro promesso: la felicità

Obiettivo generale del campo:

Comprendere che ogni momento della nostra vita, ogni impegno o situazione che viviamo può essere per noi un'occasione preziosa di crescita. Riflettere sullo stile con cui affrontiamo le varie situazioni della vita per comprendere quali siano le risorse e le fatiche che ogni singolo momento porta con sé.

Gli obiettivi giornalieri e la struttura:

In questa tabella trovi i sottobiettivi del campo estivo. Ne abbiamo pensati 10, pensando alle aree, ai momenti che ritroviamo più spesso nella vita ordinaria degli adolescenti.

Sappiamo che 10 obiettivi sono molti, alcuni non hanno così tanti giorni a disposizione per poter lavorare, ma sarete voi in base alle vostre esigenze, al vostro gruppo di adolescenti a scegliere quali sono gli ambiti su cui volete lavorare e che meglio si adattano al lavoro che volete fare con il vostro gruppo.

Per ogni Focus/obiettivo abbiamo legato un luogo simbolico della mappa per legarci al tema contenitore della caccia al tesoro.

Per cominciare a progettare la giornata c'è un obiettivo educativo che è la tappa che si vuole raggiungere, insieme abbiamo pensato ad un "PASSO IN PIU'" che vuole essere una domanda che espliciti la mission della giornata.

Per ogni giornata, in base all'obiettivo viene presentata una "MAPPA" la parola di Dio che vuole guidarci e darci degli indizi che ci permetteranno di trovare il tesoro nascosto della giornata. Ogni brano scelto è accompagnato da una preghiera che è possibile utilizzare a vostro piacimento, o all'inizio della giornata per introdurre il tema, o a fine giornata per affidarsi al Signore.

Poi giunge il momento della prova, della SFIDA, così abbiamo chiamato la sezione delle attività pratiche, pensate per attivare delle consapevolezze riguardo all'obiettivo e per creare un momento esperienziale per i ragazzi coinvolti. Per ogni attività vengono poi fatte delle proposte di domande, degli ENIGMI per aiutare gli adolescenti a fissare i pensieri, le emozioni, ma soprattutto per riflettere sul focus della giornata.

Nella sezione download troverai l'inno che vuole essere la colonna sonora di questo grande gioco. Per ogni giornata mettiamo a disposizione una scheda ragazzo, con il brano biblico, le domande e uno spazio di "DIARIO DI BORDO" dove ogni adolescente potrà segnare quale "tesoro" quale "indizio" ha trovato di importante nella giornata.

Alla fine del campo può essere utile un momento finale dove rileggere le diverse schede ed invitare ogni adolescente a tracciare una mappa di quanto vissuto per capire cosa di STRAORDINARIO può riportare nell'ORDINARIO della sua quotidianità?

Abbiamo poi pensato ad una sezione CONTENUTI EXTRA, che aggiorneremo con musiche, canzoni, oppure con testi, film che possono essere utilizzati per creare momenti, o suggestioni ulteriori.

Un'altra piccola chicca, vi lasciamo sempre nella sezione download una serie di indovinelli che potrete utilizzare davvero per creare una caccia al tesoro che rimandi di giorno in giorno al luogo successivo. Sta a voi decidere quali elementi utilizzare: se creare una mappa con i luoghi del posto dove siete associandoli ai luoghi delle giornate, oppure se usare gli oggetti nascosti nel luogo dove alloggerete.. in questo campo alla fantasia! Buon divertimento.

Eccoci finalmente vi presentiamo la struttura del campo:

FOCUS DELLA GIORNATA	LUOGO e SIMBOLO SULLA MAPPA	OBIETTIVO	PASSO IN PIU'	Brano
Relazioni e amicizia	Spiaggia - Falò	Provare a comprendere quali sono le relazioni che ci permettono di essere noi stessi e che aggiungono valore alla nostra persona.	Dal... cosa mi dà l'amicizia al come vivo un'amicizia?	Giuda che tradisce Gesù / Marta Maria Lazzaro / Pietro mi ami tu?
Casa e famiglia	Grotta - Diario di bordo	Ragionare sulle proprie relazioni familiari: Riconoscere che siamo quello che siamo perché qualcuno è stato prima di noi. Comprendere come anche rapporti difficili e a volte conflittuali che si vivono	Da... chi sono al da dove vengo? Quali valori familiari, tradizioni sento miei?	Gesù si perde nel tempio Lc 2, 41-52

		in questa età possono essere fonte di crescita perché nati dal confronto.	Come li vivo? Cosa vorrei cambiare?	
Impegno e la scuola	Scogliera - Zaino	Comprendere che il dovere dello studio o la fedeltà verso un impegno possono essere un'occasione unica di crescita e di formazione.	Dal devo farlo... al lo faccio perché vorrei...	Chi ha fatto la volontà del padre mio? Mt 21, 28-32
Dolore e malattia	Riva - Zattera	Evidenziare che aspetti dolorosi e momenti di fatica fanno parte della vita di ciascuno, riconoscere in queste situazioni l'opportunità di incontro con il Signore e di crescita nella fede.	Dalla passività del dolore alla speranza in Dio	La tempesta sedata Mc 4, 35-41
Tempo libero	Radura - Amaca	Scoprire il valore del tempo libero da impegni, come opportunità per sperimentarmi in cose nuove. Dare valore anche ai momenti di noia o di leggerezza che si possono rivelare importanti per la nostra persona	Dalla noia alla creatività Dalle chiacchiere con gli amici... alla costruzione di legami importanti.	Venite in disparte Mc 6,31-32
Passione	Vulcano - Piccozza	Riconoscere nelle proprie passioni l'occasione di mettere in gioco le proprie doti e sentirsi bene con sé stessi.	Dal lo devo fare... al lo faccio perché mi fa stare bene	Pani e pesci Gv 6, 1-15
Festa	Foresta - Fiori	Riconoscere il divertimento come sana occasione per esprimere se stessi e dare valore alle relazioni con gli altri.	Dallo sballo alla festa	Le nozze di Cana Gv 2, 1-11

Vita parrocchiale	Vetta - Croce	Scoprire come il tempo vissuto in oratorio o in parrocchia può essere un'occasione per costruire la propria identità coltivando i propri talenti	Dall'imposizione alla libera scelta	Il granello di senape / lievito Lc 13, 18-21
-------------------	---------------	--	-------------------------------------	---

LE GIORNATE:



OBIETTIVO GIORNALIERO:

Provare a comprendere quali sono le relazioni che ci permettono di essere noi stessi e che aggiungono valore alla nostra persona.

Il luogo: IL FALO'

“il falò scalda, sia nel vero senso della parola che metaforicamente. Riunirsi intorno al fuoco significa unirsi e condividere, sentirsi al sicuro in uno spazio dove ci si può aprire a riflessioni profonde e domande su chi siamo, dove viviamo e che posto abbiamo nell'universo.”

<https://www.focus.it/cultura/storia/le-storie-intorno-al-fuoco-che-contribuirono-allevoluzione-umana>

LA MAPPA: BRANO DI VANGELO

Giovanni 13,21-30

Dette queste cose, Gesù fu turbato nello spirito e apertamente si espresse così: “In verità, in verità vi dico che uno di voi mi tradirà”. I discepoli si guardavano l'un l'altro, non capendo di chi parlasse. Ora, a tavola, inclinato sul petto di Gesù, stava uno dei discepoli, quello che Gesù amava. Simon Pietro quindi gli fece cenno di chiedergli chi fosse quello del quale parlava. Ed egli, chinatosi così sul petto di Gesù, gli domandò: “Signore, chi è?”. Gesù rispose: “È quello al quale darò il boccone dopo averlo intinto”. E intinto un boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Per cui Gesù gli disse: “Quel che fai, fallo presto”. Ma nessuno dei commensali comprese perché gli avesse detto così. Difatti alcuni pensavano, siccome Giuda teneva la borsa, che Gesù gli avesse detto: “Compra quel che ci occorre per la festa” oppure che desse qualcosa ai poveri. Egli dunque, preso il boccone, uscì subito ed era notte.

COMMENTO:

PREGHIAMO: (Siracide 6,5-17)

La vera e la falsa amicizia

Una bocca amabile moltiplica gli amici,
una lingua affabile le buone relazioni.
Siano molti quelli che vivono in pace con te,
ma tuo consigliere uno su mille.
Se vuoi farti un amico, mettilo alla prova
e non fidarti subito di lui.
C'è infatti chi è amico quando gli fa comodo,
ma non resiste nel giorno della tua sventura.
C'è anche l'amico che si cambia in nemico
e scoprirà i vostri litigi a tuo disonore.
C'è l'amico compagno di tavola,
ma non resiste nel giorno della tua sventura.
Nella tua fortuna sarà un altro te stesso
e parlerà liberamente con i tuoi servi.
Ma se sarai umiliato, si ergerà contro di te
e si nasconderà dalla tua presenza.
Tieniti lontano dai tuoi nemici
e guàrdati anche dai tuoi amici.
Un amico fedele è rifugio sicuro:
chi lo trova, trova un tesoro.
Per un amico fedele non c'è prezzo,
non c'è misura per il suo valore.
Un amico fedele è medicina che dà vita:
lo troveranno quelli che temono il Signore.
Chi teme il Signore sa scegliere gli amici:
come è lui, tali saranno i suoi amici.

SALMO 133

L'amore fraterno

Canto dei pellegrinaggi.

Di Davide.

Ecco quant'è buono e quant'è piacevole
che i fratelli vivano insieme!
È come olio profumato che, sparso sul capo,
scende sulla barba, sulla barba d'Aaronne,
che scende fino all'orlo dei suoi vestiti;
è come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion;
là infatti il SIGNORE ha ordinato che sia la benedizione,
la vita in eterno.

LE SFIDE:

ATTIVITA':

Proposta 1

Ad inizio giornata ad ognuno viene consegnato un bigliettino con il nome di un componente del gruppo. Il nome deve rimanere nascosto. La missione per la giornata sarà scoprire il tesoro che c'è nella persona che ad ognuno è stata assegnata. Sul bigliettino ci sono già alcune domande guida che possono aiutare nell'impresa:

Che passioni ha?

Cosa può dargli fastidio?

Nota un pregio di questa persona

Da chi è composta la sua famiglia?

Questa attività può essere estesa a più giorni o a tutto il campo. A fine giornata o settimana il foglietto compilato può essere consegnato all'interessato: un occhio esterno può notare cose di cui il diretto interessato non si rende conto, scoprire cose inaspettate o sottovalutate e questo può fare bene.

Proposta 2

Apriamo con i ragazzi il forziere delle relazioni presenti nella loro vita. All'interno ci sono dei doploni che rappresentano le persone con cui possono vivere delle relazioni: amico del cuore, allenatore, compagno di classe, catechista, compagno di squadra, don, insegnante di strumento musicale, ecc... Di ogni "doblone" che sceglieranno, dovranno descrivere le caratteristiche che ne determinano il valore. In un secondo momento, distribuiamo nello spazio alcune provocazioni di vari genere: immagini, citazioni di libri, frammenti di canzoni o poesie, fotogrammi di film... Chiediamo ai ragazzi di abbinare queste provocazioni ad almeno tre dei loro doploni. Successivamente condivideremo in piccoli gruppi le scelte fatte dai ragazzi

DOMANDE:

- Sei consapevole che l'insieme delle relazioni presenti nella tua vita è un tesoro?
- Pensi di sottovalutare qualcuna di queste relazioni?
- Secondo te, tu per chi sei un tesoro?

CONTENUTI EXTRA:

<https://www.orizzontescuola.it/san-giuseppe-tra-sacro-e-profano-il-linguaggio-del-fuoco-unanalisi-etno-antropologica/>



Casa e famiglia

**Da... chi sono al da dove vengo? Quali valori famigliari, tradizioni sento miei?
Come li vivo? Cosa vorrei cambiare?**

OBIETTIVO GIORNALIERO:

Riconoscere che siamo quello che siamo perché qualcuno è stato prima di noi. Comprendere come anche rapporti difficili e a volte conflittuali che si vivono in questa età possono essere fonte di crescita perché nati dal confronto.

L'oggetto: IL DIARIO DI BORDO

“

LA MAPPA: BRANO DI VANGELO

Luca 2,41-50

Gesù dodicenne al tempio

I suoi genitori andavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua.

Quando egli fu giunto ai dodici anni, salirono a Gerusalemme, secondo l'usanza della festa; passati i giorni della festa, come se ne tornavano, il fanciullo Gesù rimase in Gerusalemme all'insaputa dei genitori, i quali, pensando che egli fosse nella comitiva, camminarono una giornata, poi si misero a cercarlo fra i parenti e i conoscenti e, non avendolo trovato, tornarono a Gerusalemme alla sua ricerca. Tre giorni dopo lo trovarono nel tempio, seduto in

mezzo ai dottori, che li ascoltava e faceva loro delle domande; tutti quelli che lo udivano si stupivano del suo senno e delle sue risposte. Vedutolo, sbigottirono e sua madre gli disse: “Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io ti cercavamo, stando in gran pena”. Ed egli disse loro: “Perché mi cercavate? Non sapevate che io dovevo trovarmi nella casa del Padre mio?”. Ed essi non compresero la parola che egli aveva detto loro.

COMMENTO: Gesù ha confermato più volte il valore della famiglia nel progetto di Dio. Anche lui cresce in una famiglia e rispetta i genitori. La famiglia è incontro con l'altro, cura, relazione e sostegno nelle difficoltà. È luogo di origine della vita, culla dei valori, luogo dell'affetto e dell'educazione; nonostante i limiti e gli sbagli si sperimenta il perdono.

PREGHIAMO con il Salmo 128

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!
Pace su Israele

LE SFIDE:

ATTIVITA':

Proposta 1

Chiediamo ai ragazzi di scrivere una lettera. Il punto di vista però non sarà quello del ragazzo che scrive, ma quello dei muri della casa in cui vive. “Se i muri potessero parlare, cosa direbbero della tua vita familiare?”

Le pareti tremano quando...

Le finestre piangono quando...

Il camino scoppietta di gioia quando...

Entra il sole dalle finestre quando...

Il campanello suona quando...

Questo lavoro può essere molto impegnativo e delicato per i ragazzi, in particolare per qualcuno che vive situazioni familiari difficili. Gli educatori prestino attenzione dunque, mentre i ragazzi scrivono, per cogliere eventuali momenti di crisi. Sarebbe bello proporre un momento di condivisione, in modo delicato, lasciando la libertà di condividere o meno ciò che si è scritto e con la consapevolezza che quanto emergerà potrebbe non essere facile da gestire.

Proposta 2

Il diario di bordo. Invitiamo ogni ragazzo a compilare il diario di bordo della sua vita. Nella prima parte di questo diario proveranno ad individuare una serie di elementi legati alla storia della loro famiglia (genitori, nonni...) di cui vedono traccia in loro, che hanno contribuito a fare di loro le persone che sono. Per ogni pagina sarà indicato un tema: un piatto/ricetta; un luogo speciale; una regola; una frase; un aneddoto; un oggetto; un'esperienza; una tradizione... Nella seconda parte del diario, proviamo a volgere lo sguardo al futuro: i ragazzi provano ad immaginare cosa vorrebbero aggiungere, con il passare degli anni, alle pagine di questo diario (possiamo aiutarli sempre con alcuni temi).

Alcune domande per la rilettura:

È stato complicato scrivere la lettera dal punto di vista dei muri di casa tua? Quali difficoltà hai incontrato?

DOMANDE:

- Come è stato ricordare gli elementi legati alla storia della tua famiglia?
- Ritieni che questi elementi siano dei tesori per la tua vita?

CONTENUTI EXTRA:

<https://www.psinfantile.com/psicologia-scolastica/il-diario-di-bordo-uno-strumento-di-crescita-personale/>



OBIETTIVO GIORNALIERO:

Comprendere che il dovere dello studio o la fedeltà verso un impegno possono essere un'occasione unica di crescita e di formazione.

LUOGO e OGGETTO: Scogliera - Zaino

LA MAPPA: BRANO DI VANGELO

BRANO 2Timoteo 3

Anche nei tempi del Vangelo ci sarebbero stati tempi pericolosi; a causa delle persecuzioni dall'esterno, ma ancor più a causa della corruzione all'interno. Gli uomini amano appagare i propri desideri più che piacere a Dio e fare il proprio dovere. Quando ogni uomo è avido di ciò che può ottenere e ansioso di conservare ciò che ha, questo rende gli uomini pericolosi gli uni per gli altri. Quando gli uomini non temono Dio, non hanno riguardo per l'uomo. Quando i figli sono disobbedienti ai genitori, questo rende i tempi pericolosi. Gli uomini sono empì e senza timore di Dio, perché non riconoscono le misericordie di Dio. Abusiamo dei doni di Dio, se ne facciamo cibo e combustibile per le nostre passioni..

COMMENTO: Dovere è una di quelle parole che un tempo avevano molto peso, ma che l'hanno perso con il tempo. È ancora un concetto importante in campo militare, ma in tutti gli altri contesti fare qualcosa per dovere ha assunto una connotazione negativa. "Dici di amarmi

solo perché devi.” “Vanno in chiesa solo perché devono.” Abbiamo dei doveri da rispettare in ognuno di questi ambiti: nella famiglia, nel posto di lavoro, nella scuola, e anche nella chiesa. La maggior parte delle persone provano un certo senso di dovere in queste aree, per quanto vago, ma la Bibbia accresce considerevolmente questi doveri, e li carica di significato spirituale.

PREGHIAMO CON LA PREGHIERA DEGLI STUDENTI:

Signore aiutami a studiare, mantieni sveglia la mia mente, fammi fare buon uso del tempo che mi doni senza sprecare nemmeno un istante. Fammi crescere ogni istante nella Tua grazia e nel Tuo amore, sotto il Tuo sguardo dolce e nel Tuo abbraccio caldo di Padre. Fa che il mio studio sia sempre a disposizione di chi mi è vicino oggi e di chi lo sarà domani, e se mi costa sacrificio sia la tua mano forte a sostenermi. Se mi sento incompreso sia il Tuo cuore grande ad incoraggiarmi, e se la prova mi va male sia la Tua immensa Grazia a non farmi abbandonare. Sussurrami con amore i concetti più difficili e io non me li dimenticherò mai, e ogni pagina che studio sarà un incontro segreto con te.

Amen.

LE SFIDE:

ATTIVITA'

Proposta 1

Simulazione. Una classe in un'ora di lezione. La lezione è tenuta su base volontaria per qualche minuto da un ragazzo. Tiene la “lezione” raccontando qualcosa che sa. Quando ha finito un volontario gli dà il cambio. La classe deve prestare attenzione. Gli osservatori esterni (animatori) osservano le dinamiche. Si può decidere un numero minimo di ragazzi che deve partecipare e tenere la lezione.

Proposta 2

Dividiamo i ragazzi in squadre e proponiamo una versione del Rischiatutto, il famoso quiz televisivo, con domande su varie materie. Per ognuna delle 6 materie ci saranno 5/6 domande, via via più articolate e difficili, ma che permettono di guadagnare più punti in caso di risposta corretta.

Un gioco semplice come il “Rischiatutto” tocca tanti ambiti diversi: non stiamo dicendo che dobbiamo diventare dei tuttologi, ma arricchirsi studiando, leggendo, ascoltando chi è più esperto di noi nelle varie materie, è molto importante. Avere un bagaglio culturale vario, conoscere tante cose, avere interesse e curiosità per ambiti diversi, ci aiuta ad avere una mente aperta e capace di discernere. Dovrebbe anche contribuire a farci crescere come brave persone, capaci di riconoscere le cose belle e buone e di essere portatori di cose belle e buone.

DOMANDE

- Ti piace la scuola che frequenti? Che cosa in particolare?
- C'è qualche materia che ti piace particolarmente?
- Credi che sia importante studiare? Perché?
- Pensi che la scuola ti stia aiutando a formarti come persona? Contribuisce a fare di te una bella persona?
- Ritieni di essere una persona che è in grado di pensare con la sua testa? (Detto in altri termini: la scuola contribuisce in qualche misura a formare una capacità di pensiero critico?)



OBIETTIVO GIORNALIERO:

Evidenziare che aspetti dolorosi e momenti di fatica fanno parte della vita di ciascuno, riconoscere in queste situazioni l'opportunità di incontro con il Signore e di crescita nella fede.

LUOGO: Riva – Zattera

LA MAPPA: BRANO DI VANGELO

Marco 4,35-41

In quello stesso giorno, alla sera, Gesù disse loro: «Passiamo all'altra riva». E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano delle altre barche con lui. Ed ecco levarsi una gran bufera di vento che gettava le onde nella barca, tanto che questa già si riempiva. Egli stava dormendo sul guanciale a poppa. Essi lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che noi moriamo?» Egli, svegliatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, càlmati!» Il vento cessò e si fece gran bonaccia. Egli disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete

ancora fede?» Ed essi furono presi da gran timore e si dicevano gli uni gli altri: «Chi è dunque costui, al quale persino il vento e il mare ubbidiscono?»

COMMENTO: Il dolore e la malattia più o meno grave vengono troppo spesso e facilmente considerati come una perdita, un incidente di percorso che non doveva capitare, un intruso nella vita, perciò da minimizzare a ogni costo, da contrastare. Quando si è sani ci si ostina a non pensare a eventuali malattie; quando il male ci colpisce, si fa di tutto perché la salute sia ritrovata il più presto possibile, mettendo poi la malattia fra parentesi. Non si vuole affatto ricercarne il senso, non si vuole porre la domanda sul significato del soffrire, perché si teme che la risposta sia esigente, obbligatoria, che chieda alla persona di assumere comportamenti coerenti. Di qui la scelta di non parlare di dolore, di malattia e di morte, di rimuovere realmente oltre che verbalmente, buttandosi a capofitto nel lavoro e nei divertimenti. Misteriosamente, il dolore e la malattia possono costituire, per il malato, un momento privilegiatissimo di incontro con Dio da cui tutto viene, tutto dipende e a cui tutto tende e tutto ritorna. Ne segue che chi vive accanto al malato, non soltanto può aiutarlo a pregare, a resistere alle tentazioni, a superare il timore della morte, ad abbandonarsi al Signore, ma può venire educato dal malato stesso al senso della vita e della morte. (C.M.Martini)

PREGHIAMO con il Salmo 130

Attesa dell'intervento di Dio

1 *Canto dei pellegrinaggi.*

O SIGNORE, io grido a te da luoghi profondi!

2 Signore, ascolta il mio grido;

siano le tue orecchie attente al mio grido d'aiuto!

3 Se tieni conto delle colpe, Signore,

chi potrà resistere?

4 Ma presso di te è il perdono,

perché tu sia temuto.

5 Io aspetto il SIGNORE, l'anima mia lo aspetta;

io spero nella sua parola.

6 L'anima mia anela al Signore

più che le guardie non anelino al mattino,

più che le guardie al mattino.

7 O Israele, spera nel SIGNORE,

poiché presso il SIGNORE è la misericordia

e la redenzione abbonda presso di lui.

8 Egli redimerà Israele

da tutte le sue colpe.

LE SFIDE

Proposta 1

Prepariamo un percorso ad ostacoli. Una persona bendata e con un peso fisico addosso dovrà affrontare questo percorso, mentre una voce guida le indica la strada e conduce alla meta. I ruoli poi si invertiranno. Aggiungiamo qui e là alcuni elementi di disturbo ed alcuni di aiuto: ad esempio ad un certo punto del tragitto qualcuno può lanciare delle palline di spugna contro chi sta affrontando il percorso; in un altro invece qualcun altro può porgere una mano e aiutare ad attraversare un ostacolo.

Proposta 2

Proponiamo ai ragazzi l'ascolto della canzone "I'm standing with you": è la voce di Dio Padre che invita a non perdere la speranza nei momenti di dolore. Consola, incoraggia e, cosa fondamentale, ci ricorda che ci non abbandona mai: nei momenti di grande dolore Egli è accanto a noi e ci sostiene. Chiediamo ai ragazzi se c'è qualche passaggio della canzone che li colpisce in particolare. Si riconoscono in qualche frase? È capitato loro di sentirsi persi e abbandonati?

"I'm standing with you": [QUI](https://www.youtube.com/watch?v=s7CHl9cB-m8) (<https://www.youtube.com/watch?v=s7CHl9cB-m8>)

TESTO e traduzione nei contenuti extra

DOMANDE

- Ti è capitato di vivere qualche momento difficile, doloroso? Vuoi provare a raccontarlo?
- Qualcosa o qualcuno ha alleviato il tuo dolore?
- La preghiera è stata in qualche modo un sostegno? Hai sentito in qualche modo la presenza di Dio

CONTENUTI EXTRA



OBIETTIVO GIORNALIERO:

Scoprire il valore del tempo libero da impegni, come opportunità per sperimentarmi in cose nuove. Dare valore anche ai momenti di noia o di leggerezza che si possono rivelare importanti per la nostra persona

LUOGO e OGGETTO: Radura - Amaca

LA MAPPA: BRANO DI VANGELO

BRANO: Luca 7, 31-34

A chi dunque paragonerò gli uomini di questa generazione? A chi sono simili? Sono simili a bambini seduti in piazza, che gridano gli uni agli altri: "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato; abbiamo cantato dei lamenti e non avete pianto". Difatti è venuto Giovanni il battista che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: "Ha un demonio". È venuto il Figlio dell'uomo che mangia e beve, e voi dite: "Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori!"

COMMENTO: Ciò che fa la differenza nella vita non è tanto avere o meno opportunità, ma è soprattutto avere la decisione giusta. Chi non ha deciso veramente un cambiamento nel proprio cuore, non si lascia mai veramente coinvolgere dalle opportunità belle o brutte della vita. Rimane sempre come spettatore, a guardare, ma mai a entrare davvero dentro la realtà. La maniera migliore di rimanere ai margini è avere sempre un atteggiamento polemico, critico. L'esempio che usa Gesù è davvero calzante: chi non vuole cambiare trova sempre il modo di dare la colpa a qualcuno. Diverso però è per chi ha deciso nel proprio cuore un cambiamento, non perde tempo nelle polemiche perché impiega le proprie energie nei tentativi.

Preghiamo con il Salmo 23

Il divino Pastore

Salmo di Davide.

Il SIGNORE è il mio pastore: nulla mi manca.

Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli,
mi guida lungo le acque calme.

Egli mi ristora l'anima,
mi conduce per sentieri di giustizia,
per amore del suo nome.

Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte,
io non temerei alcun male,
perché tu sei con me;
il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza.

Per me tu imbandisci la tavola,
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo;
la mia coppa trabocca.

Certo, beni e bontà m'accompagneranno
tutti i giorni della mia vita;
e io abiterò nella casa del SIGNORE
per lunghi giorni.

LE SFIDE:

Proposta 1

Organizziamo un'uscita che preveda un buon tratto di cammino da percorrere a piedi. Durante questo cammino inviteremo ogni ragazzo/a a conversare per 10 minuti con un compagno/a che gli sarà affidato, seguendo alcune domande guida. Gli educatori possono estrarre a sorte oppure formare loro le coppie a seconda di come ritengono opportuno. Se l'uscita è lunga, le conversazioni a coppie possono essere più di una. Nel resto del tempo i ragazzi potranno chiacchierare liberamente.

Proposte di Domande guida:

(Nel caso non si conoscessero bene tra loro, inseriamo qualche domanda base: In che scuola vai? Hai fratelli/ sorelle?)

Hai del tempo libero durante la settimana? Cosa ti piace fare in questo tempo?

Riesci a trascorrere del tempo senza fare nulla in particolare?

Ci sono momenti in cui ti annoi?

Pensi mai che la vita che fai sia troppo frenetica? Ti capita di sentirti troppo "pressato"?

Proposta 2

Consegniamo ai ragazzi lo schema di una settimana tipo (non del periodo estivo, ma del resto dell'anno). Chiediamo loro di individuare prima di tutto i momenti in cui hanno del tempo libero e successivamente di colorarlo con diversi colori a seconda di come lo utilizzano. Alcuni esempi:

ROSSO: Esco con gli amici

BLU: Uso i social

VERDE: Gioco con la Playstation (o altra console per videogame)

GIALLO: Chatto con gli amici

ROSA: Leggo

AZZURRO: Dormo

...

Divisi in piccoli gruppi, proviamo a condividere quanto emerso con i ragazzi. Trovi le domande nella sezione Enigma

L'ENIGMA

- Quanto tempo “potenzialmente” libero hai nel corso di una tua settimana tipo? Te ne eri mai reso conto?
- Vedi nel tuo schema una predominanza di un certo colore? A cosa corrisponde?
- Sei soddisfatto di come investi il tuo tempo libero? C'è qualcosa che vorresti cambiare?
- Dedichi un po' di questo tempo a guardarti dentro? Ti fermi a riflettere su come stai vivendo la tua vita?

CONTENUTI EXTRA:



OBIETTIVO GIORNALIERO:

Riconoscere nelle proprie passioni l'occasione di mettere in gioco le proprie doti e sentirsi bene con sé stessi.

LUOGO e OGGETTO: Vulcano - Piccozza

LA MAPPA: BRANO DI VANGELO

BRANO: Giovanni 6,1-14

Dopo queste cose, Gesù se ne andò all'altra riva del mar di Galilea, che è il mar di Tiberiade. E una gran folla lo seguiva, perché vedeva i miracoli che egli faceva sugli infermi. Ma Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Ora la Pasqua, la festa dei Giudei, era vicina. Gesù dunque, alzati gli occhi e vedendo che una gran folla veniva a lui, disse a Filippo: "Dove compreremo noi del pane perché questa gente abbia da mangiare?". Diceva così per provarlo, perché sapeva bene quello che stava per fare. Filippo gli rispose: "Duecento denari di pane non bastano perché ciascuno ne riceva un pezzetto". Uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro, gli disse: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci, ma che cosa sono per tanta gente?". Gesù disse: "Fateli sedere". C'era molta erba in quel luogo. La gente dunque si sedette ed erano circa cinquemila uomini. Gesù quindi prese i pani e, dopo aver rese grazie, li distribuì alla gente seduta; lo stesso fece dei pesci, quanto volevano. Quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla se ne perda". Essi quindi li raccolsero e riempirono dodici ceste di pezzi che di quei cinque pani d'orzo erano avanzati a quelli che avevano mangiato. La gente dunque, avendo visto il miracolo che Gesù aveva fatto, disse: "Costui è certamente il profeta che deve venire nel mondo".

COMMENTO *Il famoso miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci ci chiama a confidare nel fatto che quando offriamo al Signore e agli altri le nostre risorse pur scarse e mediocri, Lui farà una trasformazione meravigliosa, proprio come quando trasforma il pane e il vino dell'Eucaristia. Il talento è un dono che va coltivato con passione e perseveranza, ma ciò che conta davvero è l'amore che mettiamo in ciò che facciamo. Se ci mettiamo il cuore, potremo superare ogni ostacolo e fare sempre del nostro meglio.*

PREGHIAMO CON IL SALMO 112

Felicità del giusto

Salmo di Davide.

Alleluia.

*Beato l'uomo che teme il SIGNORE
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.*

*Potente sulla terra sarà la sua discendenza;
la stirpe degli uomini retti sarà benedetta.*

*Abbondanza e ricchezze sono in casa sua
e la sua giustizia dura per sempre.*

*La luce spunta nelle tenebre per gli onesti,
per chi è misericordioso, pietoso e giusto.*

*Felice l'uomo che ha compassione,
dà in prestito
e amministra i suoi affari con giustizia,
perché non vacillerà mai;*

*il giusto sarà ricordato per sempre.
Egli non temerà cattive notizie;
il suo cuore è saldo, fiducioso nel SIGNORE.
Il suo cuore è tenace, privo di paure
e alla fine vedrà sui suoi nemici quanto desidera.
Egli ha dato generosamente ai bisognosi;
la sua giustizia dura per sempre
e la sua fronte si alza gloriosa.
L'empio lo vede, si irrita,
digrigna i denti e si consuma;
il desiderio degli empi non potrà mai avverarsi.*

LE SFIDE:

Proposta 1

Obbligo o Volontà?

Prepariamo un elenco di attività che fanno parte della vita dei ragazzi. Chiediamo ad ognuno di indicare se le svolge per obbligo o per sua volontà.

Proposta 2

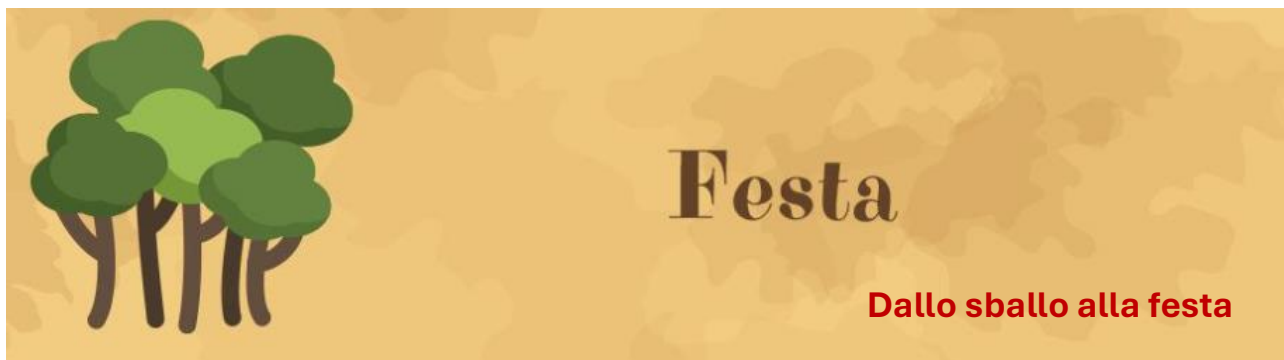
Invitiamo ogni ragazzo a condividere con il resto del gruppo una sua passione come se dovesse pubblicizzarla. Lasciamo un po' di tempo perché ognuno prepari il suo piccolo spot: può trattarsi di un cartellone, di un breve video, di una dimostrazione (canto, strumento, sport...)... Se il gruppo è molto numeroso, suddividiamo i ragazzi in gruppi più piccoli. Una volta che tutti avranno presentato la loro passione, riflettiamo insieme:

L'ENIGMA

Pensi che la tua passione potrebbe far bene anche agli altri? Come?

Pensi che tu, attraverso la tua passione, puoi far stare bene gli altri? Come?

Credi sia importante coltivare una passione? Perché?



OBIETTIVO GIORNALIERO:

Riconoscere il divertimento come sana occasione per esprimere se stessi e dare valore alle relazioni con gli altri.

LUOGO e OGGETTO: Foresta - Fiori

LA MAPPA: BRANO DI VANGELO

BRANO: Giovanni 2,1-11

Tre giorni dopo, ci fu una festa nuziale in Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Alle nozze fu invitato anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". Gesù le disse: "Che c'è fra me e te, o donna? La mia ora non è ancora venuta". Sua madre disse ai servitori: "Fate tutto quello che vi dirà". C'erano là sei pile di pietra, destinate alla purificazione dei Giudei, le quali contenevano ciascuna due o tre misure. Gesù disse loro: "Riempite di acqua le pile". Ed essi le riempirono fino all'orlo. 8 Poi disse loro: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono. Quando il maestro di tavola ebbe assaggiato l'acqua che era diventata vino (egli non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano bene i servitori che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: "Ognuno serve prima il vino buono, e, quando si è bevuto abbondantemente, il meno buono; tu, invece, hai conservato il vino buono fino a ora". Gesù fece questo primo dei suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

"Trattate un essere umano per quello che è e rimarrà quello che è.

Trattate un essere umano per quello che può e deve essere e diventerà ciò che può e deve essere"

(Johann Wolfgang von Goethe)

COMMENTO: *Le parole del grande pensatore e poeta tedesco, vissuto tra il XVIII e il XIX secolo, ci ricordano che tutti gli esseri umani siamo potenzialmente e indissolubilmente legati gli uni agli altri.*

Le nostre parole, le nostre voci, i nostri comportamenti, o anche semplicemente i nostri modi di pensare hanno il "potere" quasi magico di trasformare una vita, nel bene o nel male.

Il “potere” di arricchire un’anima (e quindi una persona) coltivandone le abilità e le competenze, facendola fiorire e progredire, oppure di opprimerla e farla appassire. La Comunicazione, a tal proposito, è un’abilità preziosa, grazie alla quale possiamo prenderci cura degli altri, con passione e senso di responsabilità, favorendo lo sviluppo di quei semi preziosi che, “in potenza”, sono dentro ognuno di noi e aspettano solo di essere annaffiati. Con la Comunicazione abbiamo la possibilità di incoraggiare, ri-costruire e rifocillare “anime sgretolate” da altre anime oppure dagli eventi della vita. In parole semplici, abbiamo la possibilità di costruire relazioni positive e vivificanti... ingredienti essenziali per la vita sociale

Preghiamo con il Salmo 100

Invito a lodare il Signore

Salmo di lode.

Mandate grida di gioia al SIGNORE,
abitanti di tutta la terra!

Servite il SIGNORE con letizia,
presentatevi gioiosi a lui!

Riconoscete che il SIGNORE è Dio;
è lui che ci ha fatti, e noi siamo suoi;
siamo suo popolo e gregge di cui egli ha cura.

Entrate nelle sue porte con ringraziamento,
nei suoi cortili con lode;
celebratelo, benedite il suo nome.

Poiché il SIGNORE è buono; la sua bontà dura in eterno,
la sua fedeltà per ogni generazione.

LE SFIDE:

Proposta 1

Chiediamo ai ragazzi di compilare un questionario (vedi allegato). Saranno elencate alcune tipologie di festa: per ognuna dovranno dare un voto da 1 a 10 ad alcune categorie indicate, in base a quanto le apprezzano. Sarebbe utile realizzare il questionario con uno strumento tipo Mentimeter che permette di calcolare immediatamente la media dei voti ricevuti. In alternativa si può usare il cartaceo e fare un sondaggio a voce per avere un’idea dei voti. Alcune domande per la rilettura:

Quali sono le tipologie di festa che preferisci? Perché?

Quali elementi non possono mancare in una festa per definirla tale?

Il modo in cui ti senti, quello che ti rimane dopo una festa è sempre uguale, qualunque sia la

festa? Prova a fare degli esempi.

È importante il motivo per cui si fa festa? Perché?

Proposta 2

Organizziamo la festa finale del campo coinvolgendo i ragazzi, lasciando anche che gestiscano loro poi una serie di cose: anche l'organizzazione di una festa richiede impegno e serietà! Alcuni passaggi e compiti da assegnare possono essere i seguenti:

Raccolta proposte e votazioni per scegliere il tema;

Allestimento in base al tema;

Musica;

Giochi o altre attività nel corso della serata;

Cibo / Bevande

.....

L'ENIGMA

- Di feste ce ne sono tante.. Quali preferisci? Che ingredienti hanno?
- Il divertimento è diverso dallo sballo.. Dopo una festa dovrebbe rimanere solo la gioia.. cosa ne pensi di queste frasi?



OBIETTIVO GIORNALIERO:

Scoprire come il tempo vissuto in oratorio o in parrocchia può essere un'occasione per costruire la propria identità coltivando i propri talenti

LUOGO e OGGETTO: Vetta- Croce

LA MAPPA: BRANO DI VANGELO

Luca 13,18-19

Diceva dunque: "A che cosa è simile il regno di Dio e a che cosa lo paragonerò? Esso è simile a un granello di senape che un uomo ha preso e gettato nel suo orto; ed è cresciuto ed è divenuto albero e gli uccelli del cielo si sono riparati sui suoi rami".

COMMENTO: *La vita della parrocchia si svolge lungo il sentiero dell'anno liturgico, che ripropone e celebra i grandi eventi della storia dell'alleanza di Dio con l'umanità. L'anno della comunità parrocchiale ha il suo momento culminante nei giorni della Pasqua di morte e risurrezione di Gesù Cristo e nella Pentecoste che celebra il dono del suo Spirito. Ogni domenica la comunità è convocata attorno alla mensa della Parola e del Pane di vita, per rivivere così la gioia della Pasqua e professare la propria fede nel Signore. E nella varietà delle vocazioni è mandata ad essere 'sale e lievito' in un mondo che cerca salvezza, speranza e pace. Collaborando ad edificare nella giustizia la città terrena, nell'orizzonte del Regno di Dio. In ogni casa si fa presente la chiesa, perché ogni famiglia è 'piccola chiesa', 'chiesa domestica': ambito di crescita nella fede e nella vita secondo lo stile del vangelo.*

Preghiamo con il Salmo 84

Benedizione nella casa di Dio

Oh, quanto sono amabili le tue dimore,
SIGNORE degli eserciti!
L'anima mia langue e vien meno,
sospirando i cortili del SIGNORE;
il mio cuore e la mia carne mandano grida di gioia al Dio vivente.
Anche il passero si trova una casa
e la rondine un nido dove posare i suoi piccini...
I tuoi altari, o SIGNORE degli eserciti,
Re mio, Dio mio!...
Beati quelli che abitano nella tua casa
e ti lodano sempre! *[Pausa]*
Beati quelli che trovano in te la loro forza,
che hanno a cuore le vie del Santuario!
Quando attraversano la valle di Baca
essi la trasformano in luogo di fonti
e la pioggia d'autunno la ricopre di benedizioni.
Lungo il cammino aumenta la loro forza
e compaiono infine davanti a Dio in Sion.
O SIGNORE, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera;
porgi orecchio, o Dio di Giacobbe! *[Pausa]*
Vedi, o Dio, nostro scudo,
guarda il volto del tuo unto!
Un giorno nei tuoi cortili val più che mille altrove.
Io preferirei stare sulla soglia della casa del mio Dio,
che abitare nelle tende degli empi.
Perché Dio, il SIGNORE, è sole e scudo;
il SIGNORE concederà grazia e gloria.
Egli non rifiuterà di far del bene a quelli che camminano rettamente.

O SIGNORE degli eserciti,
beato l'uomo che confida in te!

LE SFIDE

Proposta 1

Gioco da tavolo (tipo Monopoly o Gioco dell'oca) in una versione sulla vita di parrocchia.

TROVI ISTRUZIONI GIOCO IN UNA SCHEDA A PARTE con il TABELLONE

Proposta 2

Prepariamo alcune brevi video testimonianze di persone impegnate in parrocchia da far vedere agli adolescenti: dai volontari che si occupano del bar dell'oratorio, a quelli della Caritas, agli scouts, a chi canta nel coro parrocchiale, a qualche catechista, attingendo alle possibilità che offre la propria realtà. Si può chiedere ad ognuno dei testimoni di rispondere a qualche domanda: quale tipo di servizio svolge, da quanto tempo, perché ha scelto di rendersi disponibile in questo ambito... I ragazzi potrebbero poi rivolgere le stesse domande ai loro educatori presenti al campo (oppure ai cuochi, in caso di autogestione).

L'ENIGMA

Svolgi qualche piccolo servizio in oratorio o in parrocchia? Come mai hai scelto o accettato di impegnarti in questo ambito?

C'è stato o c'è qualcuno che è per te un "testimone" e ti ha ispirato?

Credi che spendere tempo ed energie per gli altri sia importante? Perché?

CONTENUTI EXTRA